

Lunedì 6 aprile 2015

Ottava di Pasqua

+ **VANGELO** (Mt 28,8-15)

Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo". E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino a oggi. *Parola del Signore*

Nella passione e risurrezione di Gesù, l'unica cosa che è davvero morta e sepolta, per un cristiano, è la paura. Per questo le prime parole che Gesù dice alle donne sono proprio un'esortazione a non temere nulla. La causa della fine perenne della paura è il fatto che il Risorto è per sempre con loro. Quindi, anche noi. Per questo non si può più avere paura degli altri, del futuro, delle malattie, delle guerre... Se Lui è con noi, chi può mettersi contro di noi? Questo deve far nascere in noi la gioia e la gratitudine; ma anche il senso di responsabilità, nel capire che la fede e la gioia di tante persone dipende anche dal nostro modo di comportarci. Sarà anche dalla nostra testimonianza che la gente capirà quanto è bello fidarsi di Dio.

I° MISTERO DELLA GLORIA: LA RISURREZIONE DI GESU'

Dal vangelo secondo Matteo 28, 5-6

L'angelo disse alle donne: " Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. E' risorto".

Gesù risuscita anche noi, liberaci dal peccato, dal male, donaci la luce, donaci la tua gioia.

Chiediamo a Maria il dono di una fede incrollabile

II° MISTERO DELLA GLORIA: L'ASCENSIONE DI GESU'

Dal vangelo secondo Marco 16,19

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Cristo Signore, aprici il passaggio alla vita eterna e donaci lo Spirito Santo.

III° MISTERO GLORIOSO: LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO SU MARIA SANTISSIMA E GLI APOSTOLI

Dagli Atti degli Apostoli

Gli apostoli erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui. Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. (At 1,14;2,1-4)

Questo mistero, in cui contempliamo la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli raccolti in preghiera con Maria nel cenacolo, ci spinge a rivolgerci più spesso allo Spirito Santo, ad amarlo di più, ad invocarlo prima della messa, della meditazione e all'inizio della preghiera, perché ci aiuti ad "andare in profondità". Ma ci spinge anche ad accogliere con gioia la presenza di Maria in mezzo a noi.

IV° MISTERO DELLA GLORIA: L'ASSUNZIONE DI MARIA SANTISSIMA AL CIELO

L'Immacolata Madre di Dio sempre Vergine Maria, terminato il corso della sua vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo.

Era giusto dunque che anche il suo Corpo immacolato tempio dello Spirito Santo, nel cui seno purissimo s'incarnò il Figlio di Dio, fosse subito pienamente glorificato. Gesù avrebbe potuto proclamare direttamente Maria Madre di tutta la comunità cristiana. Invece l'ha data come Madre a Giovanni in rappresentanza di tutti i cristiani proprio volendo esprimere che Maria sarebbe stata Mamma per ciascuno di noi singolarmente.

Ralleghiamoci quindi perché in Cielo abbiamo una Mamma che non si dimentica di nessuno; una Mamma che ci ama uno per uno e continuamente ci assiste con la sua materna protezione e intercessione.

Maria, che è divenuta Mamma nostra a prezzo di tante sofferenze, ora Assunta alla gloria celeste, non ha cessato di esserlo. La sua missione materna nei nostri riguardi non è qualcosa che si è compiuto nel tempo. Non solo Essa ci fu Madre, ma lo è tuttora e lo sarà sempre.

V° MISTERO DELLA GLORIA: L'INCORONAZIONE DI MARIA SANTISSIMA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA

Dagli Atti degli Apostoli 12,1

Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle

Sii benedetto o mio Signore perché in cielo hai incoronato Regina la tua Madre Santissima.

Grazie o Maria perché hai permesso che il Signore fosse glorificato in Te.

O Signore, io ti prego, manda il Tuo Spirito a cambiarmi secondo l'immagine della mia Mamma celeste.

Dammi le virtù di Maria perché in queste virtù può crescere Tuo Figlio, come è cresciuto attraverso di Lei ed ha portato la salvezza al mondo, così potrà crescere in me secondo i Tuoi programmi e la tua volontà.